

La Relazione sulla visita della Camera Penale al Carcere di Siena – 27.04.2023

Carcere di Siena

Giovedì 27 aprile 2023, ore 11

La delegazione è composta da Rita Bernardini, Sergio D'Elia, Elisabetta Zamparutti, Antonella Benucci, Giuliana Falaguerra, Alessandra Impallazzo, Viola Monaci, Thomas Roeth, Beniamino Valerio Schiavone e Sandro Sicilia.

Il direttore Marco Grasselli è titolare da poco. Per due giorni a settimana deve recarsi anche nel carcere di Viterbo. Assente il comandante della Polizia Penitenziaria Marco Santoro. Oltre che dal Direttore, siamo accompagnati nella visita dal viceispettore Maurizio Tosto e dalla capo area educativa Maria José Massafra.

Il regolamento di istituto è stato approvato dal DAP, è stato stampato ancora prima del Covid, ma non è stato distribuito perché aspettavano l'arrivo del nuovo direttore.

Popolazione detenuta e reparti detentivi

Al momento della visita su 58 posti regolamentari effettivi ci sono 67 detenuti, tutti di media sicurezza, di cui 6 semiliberi e 2 in art. 21 interno. **Vi è un educatore** rispetto ai 2 previsti in organico.

Il 35% è costituita da stranieri. Molti detenuti hanno problemi di tossicodipendenza o alcolismo e provengono dalla provincia di Siena o Grosseto.

Ci sono due sezioni, nelle quali le docce sono tutte in comune:

- il reparto cosiddetto “Eco” a custodia attenuata dove ci sono 23 detenuti e le celle sono aperte dalle 08:30 alle 20:30;
- il reparto di media sicurezza, lato A e lato B, con 39 detenuti in tutto (nel lato A c'è anche una stanza per “accoglienza” e “isolamento” (questa usata per l'isolamento COVID)). Le celle sono aperte dalle 08:15 alle 19:45, a parte due intervalli per la conta;
- Poi c'è una sezione di semiliberi.

L'edificio è un ex convento risalente al 1300 e si trova in centro città.

C'è carenza di spazi: ce li inventiamo, dicono gli operatori.

Strutture.

Ci sono un'area verde (bella ma un po' stretta), un campo da calcetto e due passeggi. Sono stati chiesti dei fondi per rendere il pavimento degli spazi esterni e in particolare dei due passeggi meno ruvido.

C'è una sala colloqui con anche quattro postazioni per le videochiamate via Whatsapp. Sono previsti due video colloqui a settimana di 1 ora e quattro telefonate a settimana più quelle straordinarie, motivate.

Nel carcere fanno la raccolta differenziata e anche la raccolta dell'acqua piovana in due serbatoi. C'è un teatro da 40 posti.

Polizia penitenziaria

Attualmente sono operative 37 unità su 43 amministrati e su un organico di 50; si registra una carenza nelle figure di agenti e assistenti.

Scuola.

Le attività scolastiche prevedono l'alfabetizzazione, la media, le superiori con due indirizzi (socio-sanitario e operatore tecnico di impianti). Ci sono due iscritti all'università, uno a scienze politiche e l'altro a ingegneria. Ci sono inoltre un laboratorio teatrale ("Liberi dentro"), un laboratorio musicale, un laboratorio di arte moderna.

Lavoro.

Ci sono circa 20 persone che lavorano a turno ogni uno o tre mesi.

È attivo nell'istituto il Progetto SPIA (Servizi Ponte per l'Inclusione Attiva) che si propone di favorire l'accesso ai diritti e alle tutele sociali da parte dei detenuti (partecipa al finanziamento il Monte dei Paschi di Siena).

Area sanitaria.

Non c'è il presidio medico h 24 ma una guardia medica dalle 14 alle 20, al mattino c'è anche il dirigente. Uno psichiatra viene tre volte la settimana, c'è il SERD, con la psicologa che viene due volte a settimana. Sono due i detenuti presi a carico dallo psichiatra, più uno – un ragazzo di 19 anni - in osservazione psichiatrica. Ci sono un infettivologo e un dermatologo che visitano in carcere. Le altre prestazioni specialistiche sono tutte esterne. Per quanto riguarda gli eventi critici, l'ultimo suicidio è avvenuto nel maggio del 2020 (un ragazzo di 30 anni con problemi di tossicodipendenza in isolamento obbligatorio); ci sono pochi eventi critici compresi gli atti di autolesionismo. È in corso l'informatizzazione delle cartelle sanitarie al momento realizzata al 50%

Reparto “Eco”, custodia attenuata, pianterreno

È abbastanza decente anche se sempre illuminato dalla luce artificiale. Le docce sono esterne con tre postazioni, abbastanza pulite (ma ne funzionano solo 2. La sala socialità è molto ampia e luminosa, con due grandi tavoli. Il telefono è posto all'inizio e garantisce solo una parziale forma di privacy.

Le celle sono da 2 o da 4 posti sistemati rispettivamente con 1 o 2 letti a castello.

La cella da 4 detenuti misura 4 m per 6, ha due finestre, entrambe di 1 m per 80 cm con solo la fila di sbarre (non c'è la rete aggiuntiva). Ci sono tre armadi a 7 cm da terra, più due sollevati più sei armadietti. Il bagno è piccolissimo, meno di 1 metro quadro, c'è solo il water. Il lavandino è in cella.

In questa sezione, le celle 1, 2 e 3 sono tutte da quattro. Le celle 4, 5 e 6 sono singole. Le celle 7, 8, 9, 10, 11 e 12 da due. Tutte le finestre viste da fuori sembrano delle “bocche di puzza”.

La cella 12 andrebbe chiusa. È l'unica che ha una finestra di 1 m per 80 cm che è quasi vicino al tetto. C'è un letto a castello con due brande e il solito piccolo bagno con water e il lavandino esterno. Ci sono 2 armadi, di cui 1 a 7 cm da terra più 5 stipetti. Il pavimento è di cemento dipinto e scrostato.

Lamentano una scarsa fornitura di prodotti igienici (a parte la carta igienica), la scarsa qualità del cibo. Il sopravvittuto è consegnato a due giorni di distanza dall'ordine.

Nella saletta socialità incontriamo “[...] **il poeta**” autore di numerose poesie in dialetto napoletano. Una di queste – che è molto bella e che ci legge ad alta voce - è dedicata ad un agente di polizia penitenziaria. Con la collaborazione dell'area educativa, c'è l'intenzione di pubblicare un piccolo libro con tutte le sue poesie.

[...] è da quasi un anno in questa cella. Ha fatto 14 anni di carcere ed è a meno di quattro dal fine pena. È entrato con la licenza elementare e si è laureato in scienze politiche. Attende risposta sulla semilibertà, va in permesso. Ha lavorato 5 mesi. “Questa sezione è un manicomio”, dice. “L'80% prende psicofarmaci”.

Nelle celle 10 e 11 la finestra è più bassa rispetto alla cella 12, ma a 30 cm dalla finestra, esternamente, c'è un muretto inclinato che forma una sorta di “bocca di lupo”.

[...]. Stava fuori quando gli è arrivato un definitivo di 7 anni per un reato risalente al 2014. Si è consegnato spontaneamente. Ha 67 anni e deve fare un triplice intervento al cuore con tecnica Bentall. Prende anticoagulanti ed ha un'ernia inguinale da operare. Ha presentato istanza di differimento pena. Il suo problema è che non ha una casa, notizia che ha appreso la settimana scorsa. La figlia che prende una pensione di 400 euro non può ospitarlo.

Sezione media sicurezza ordinaria, primo piano

In tutta la sezione, i pavimenti delle celle sono in cemento nella stessa condizione che nel reparto Eco. Nei corridoi dei due semipiani della sezione, che è fatta a L, i neon sono sempre accesi perché la fonte della luce naturale proviene da un finestrone all'angolo. Nella sezione ci sono 4 cameroni, 9 celle singole e 9 doppie.

Il camerone numero 23 ha tre letti a castello a due brande. La cella misura 10 m per 4. C'è una finestra di 80 cm per 1,10 m e 1 finestrella da 20 cm per 1,10 m. La luce naturale è insufficiente. Il bagno è molto piccolo, di un metro quadro, con water e un lavandino da 15 cm per 25 (non si capisce come possano lì lavare pentole e piatti). Questa parte dei sanitari è separata da una struttura in muratura coperta da una specie di tettoia in plastica ondulata. Questo in quanto la cella ha, come altre, un soffitto a volta. Ci sono 7 armadi a 15 cm da terra e 10 armadietti, alcuni dei quali fanno da piano cucina in un ambiente complessivamente degradato.

La cella singola misura 2 m per 4,5, la finestra 50 cm per 60. C'è un armadio a 40 cm da terra più 5 armadietti.

La cella 13 è una cella doppia e misura 4 m per 3 m con un letto a castello a due brande. C'è un armadio a 20 cm da terra, più uno elevato più tre armadietti. Le finestre misurano 70 cm per 80, il bagno di 1 metro quadro e il solito lavandino minuscolo.